

San Donato Milanese, 29/11/2022  
Prot. 23/2022

Spett.le Commissario Straordinario di Governo per la Regione Toscana  
Eugenio Giani  
pec: [commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it](mailto:commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it)

**Oggetto: Richiesta di proroga del termine di cui alla prescrizione n. 10 dell'Ordinanza Commissariale del 25 ottobre 2022, n. 140, recante "Art. 5 del d.l. n. 50/2022: rilascio autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, comma 2 per la realizzazione dell'opera, e relative infrastrutture connesse, denominata "FSRU Piombino e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" – proponente: SNAM FSRU ITALIA S.r.l."**

Nell'ambito delle prescrizioni facenti parte dell' Ordinanza n. 140 del 25 ottobre 2022 con la quale la S.V. ha autorizzato la costruzione e l'esercizio del Progetto FSRU Piombino, è stato richiesto al Proponente, tra le altre condizioni, di: *i) stabilire, tenuto conto della concessione demaniale della Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno, una durata pari a TRE anni per l'esercizio, nel porto di Piombino, della FSRU predetta a decorrere dalla medesima entrata in esercizio; ii) di prescrivere ai sensi dell'articolo 5, comma 14-bis, del d.l. 50/2022, introdotto dal d.l. 23.9.2022 n. 144, convertito con legge del 17 novembre 2022, n. 175, alla società SNAM FSRU ITALIA di presentare entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza sul B.U.R.T., il progetto integrativo di ricollocazione della FSRU in oggetto in sito off-shore, nonché il progetto relativo agli interventi necessari per la dismissione della FSRU dal Porto di Piombino.*

Riguardo quest'ultimo punto, la Scrivente si è prontamente attivata con i propri specialisti e consulenti per l'individuazione del sito offshore e per proseguire negli approfondimenti ingegneristici finalizzati alla definizione del progetto integrativo.

In relazione alla scelta del sito offshore di ormeggio, la ricerca della soluzione si è indirizzata verso possibili siti atti a garantire alcuni requisiti essenziali quali: (i) profondità e morfologia del fondale adeguata alla realizzazione di una struttura di ormeggio idonea; (ii) la possibilità di un collegamento tra la FSRU e il punto di ingresso alla Rete Nazionale Gas in grado di ricevere la portata di gas naturale trasferita, (iii) la fattibilità tecnica, ambientale ed urbanistica del tracciato della condotta a mare ed a terra, e non ultimo, (iv) la verifica che le condizioni meteomarine attese non siano tali da limitare eccessivamente la capacità della FSRU di svolgere in sicurezza e con continuità il servizio di rigassificazione.

I requisiti sopra richiamati hanno portato ad individuare un sito offshore in prossimità dell'esistente Terminale FSRU OLT Toscana, sicuramente caratterizzato da una complessità

pag 1 / 2

progettuale sensibilmente superiore a quella dei progetti sino ad ora sviluppati, anche considerati i seguenti elementi:

- Il sistema di ormeggio della FSRU, tutt'ora in corso di valutazione, che potrebbe prevedere l'utilizzo di un dispositivo "a torretta" ancorato sul fondale marino di una serie di tiranti disposti a raggiera, un sistema simile a quello di OLT Toscana.
- La necessità di realizzare una nuova condotta sottomarina, gemella di quella OLT, di diametro DN 800(32"), lunga circa 30 km, che richiede una verifica dell'attraversamento della linea di costa anche rispetto alle condizioni geologiche del sito.
- La valutazione della sostituzione dell'attuale metanodotto Palaia-Collesalveti DN 250(10") con un tubo più grande DN 1200(48") per circa 8,7 km per poter poi trasferire la portata aggiuntiva della Tundra nella Rete Nazionale Gas.
- Dal punto di vista ambientale, gli approfondimenti circa il tracciato selezionato nel tratto sottomarino e a terra tenuto conto dell'interessamento di aree protette.
- Infine, sono da effettuare altresì simulazioni idrauliche relative alla trasportabilità dei volumi rigassificati in tutti gli assetti di rete attesi durante la durata del progetto.

In ragione delle complessità sopra descritte, siamo a richiedere una proroga non inferiore a 150 giorni per approfondire con ulteriori analisi tecniche gli elementi sinteticamente sopra rappresentati e verificare altre localizzazioni in ambito tirrenico o diverse possibili soluzioni; ciò fermo restando il termine imprescindibile dei 3 anni concessi per la permanenza della Tundra nel porto di Piombino, in nessun modo messo in discussione per effetto della presente richiesta.

Certi della comprensione della situazione illustrata per la quale rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti, confidiamo nell'accoglimento di quanto richiesto.

AMMINISTRATORE UNICO FSRU ITALIA S.r.l.  
ing. Elio Ruggeri

